



Liceo Classico

Liceo Scientifico

Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze umane

L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento (Art.1, 2 comma, DPR n. 275/99).

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

A. IL LICEO STATALE GALILEO GALILEI E IL TERRITORIO¹

Il Liceo scientifico statale "Galileo Galilei" di Voghera è istituito, con decorrenza 19 settembre 1952, dal decreto n° 9654 del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Negli anni successivi la storia degli ordinamenti del Liceo coincide con quella dei Licei ordinari italiani.

Dall' a.s. 1989/90, a seguito delle disposizioni per la razionalizzazione della rete scolastica, il Liceo classico "Severino Grattoni", dichiarato soppresso, viene annesso al Galilei, quale sezione classica.²

Dal 1994/1995 è avviata la sperimentazione ad indirizzo linguistico dei programmi ministeriali elaborati dalla Commissione presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca, che ha visto negli anni un sempre maggior gradimento da parte degli studenti e delle famiglie, stabilizzandosi su due corsi completi.

Dal 2006/2007 è avviata la sperimentazione ad indirizzo Socio-Psico-Pedagogico dei programmi ministeriali elaborati dalla Commissione presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca, che, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, ha assunto la denominazione di Liceo delle Scienze Umane.

Dal 2009/2010 i 4 indirizzi attivati sono confluiti nei 4 Licei corrispondenti previsti dalla Riforma degli ordinamenti.

Sono inoltre presenti altre iniziative di tipo sperimentale integrative del piano di studi ordinamentale e precisamente:

- nella sezione scientifica:

- dal 1990 è introdotta la sperimentazione relativa al piano nazionale di informatica per l'insegnamento della matematica nel biennio e nel triennio;
- nel 1992 è introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera

- nella sezione classica

- già dal 1988 viene introdotta la prosecuzione dello studio della lingua straniera nel triennio liceale;
- dal 1989 viene avviato in tutte le classi il piano nazionale informatica;
- dal 1991 le classi quarte ginnasiali vengono inserite in un campione di 13 scuole su tutto il territorio nazionale che sperimentano il progetto Brocca ad indirizzo classico. La sperimentazione, conclusa nell'a.s. 99/00, si può considerare uno degli strumenti che hanno contribuito alla innovazione didattico-metodologica della sezione.

¹le vicende della vita scolastica liceale vogherese risalgono al XII secolo allorché i religiosi benedettini tenevano una scuola di lettere latine presso Santa Maria della Rossella, attuale convento francescano di Santa Maria delle Grazie.

Questa tradizione secolare si interrompe nel 1680, ma viene ripresa poco dopo, nel 1695, dagli Scolopi per volontà di Giulia Novati, a seguito di un lascito vincolato all'istituzione in Voghera di una scuola di grammatica, umanità, retorica e dottrina cristiana.

Nel 1772, sotto il dominio dei Savoia, le scuole diventano reali. Agli Scolopi viene lasciata la direzione del Collegio e delle scuole elementari, mentre le scuole superiori passano a carico dello stato. Dopo le vicende napoleoniche, l'attività della scuola riprende nel palazzo di via Plana curata dai Padri Gesuiti, fino al 1848, quando i gesuiti sono allontanati dagli Stati Sardi. Con Regio decreto del 1848 il Collegio è dichiarato Convitto Nazionale.

² Il Liceo classico era stato istituito a partire dall'anno scolastico 1860/61 come regio ginnasio, per effetto della legge Casati del 1859. Dal 1933 la scuola è stata collocata nell'attuale sede di via don Minzoni

B. PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ

Oggi è diffusa la tendenza a definire sinteticamente ciò che un istituto è e ciò a cui un istituto tende nelle intenzioni e nelle aspettative dei soggetti che vi operano con i termini di *mission* e *vision*.

La nostra *vision* è fare in modo che la "liceità" diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico dei nostri studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro.

La nostra *mission* si compendia nei punti:

- a. realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per ***innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti***;
- b. ampliare le capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- c. sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- d. assumere un ruolo nel continuum istruzione-educazione, maggiormente connotato in senso educativo in un'opera di appoggio e collaborazione con le famiglie.

La nostra scuola, come ogni pubblica istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e, in particolare, al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Repubblicana.

Il servizio scolastico prestato, di istruzione e formazione, è improntato, altresì, alle aperture sovranazionali e internazionali degli artt. 10 e 11 Cost. Rep. sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli.

Da ultimo, l'attuale fase di concreto decentramento locale delle funzioni anche amministrative, pone, con rinnovata attenzione, l'esigenza di relazione col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Alla luce di quanto sopra il piano dell'offerta formativa, redatto a norma del DPR n. 275/99, si propone di rendere concreti, effettuabili e verificabili i seguenti obiettivi:

- monitorare la programmazione educativa e didattica per renderla strumento flessibile ed efficace e fare della libertà d'insegnamento la premessa di un reale pluralismo culturale;
- realizzare un servizio volto a garantire, entro i limiti di una scuola media superiore, l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, il riequilibrio delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre, in questo modo, la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico;
- elevare complessivamente la cultura generale degli allievi e valorizzare le loro specifiche attitudini;
- tendere ad accrescere le conoscenze, a produrre competenze e suscitare abilità e, quindi, promuovere lo sviluppo, oltre che delle conoscenze (<sapere>), anche delle competenze (<saper fare>) e delle capacità (<saper essere>), necessarie ad orientarsi nella società cognitiva, nella prospettiva della educazione permanente;
- istruire/educare alla democrazia nella dimensione europea di una cittadinanza democratica pluralista e liberale;
- istituire relazioni umane all'interno della scuola facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento;
- recepire i bisogni formativi del territorio, interagendo con esso e sviluppando reti di collaborazione e scambio.

I valori della scuola, che sono alla base dei principi del servizio scolastico del Galilei sono pertanto:

- ***uguaglianza***

Il nostro Istituto intende contribuire a rimuovere situazioni di svantaggio derivanti da condizioni psico – fisiche, socio-economiche e culturali, a valorizzare i talenti di ciascuno, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate anche procedure di **accoglienza** che esprimono l'esigenza pedagogica della *continuità* educativa, sia in senso

verticale (tra i diversi ordini di scuola) sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola-famiglia-società funzionale al processo di integrazione scolastica).

L'accoglienza non si esaurisce con la fase di ingresso ma prosegue nel corso del biennio anche con sostegno psicopedagogico e didattico, eventualmente per il riorientamento del singolo studente.

- ***imparzialità e regolarità***

I criteri di *obiettività* ed *equità* regolano la formazione delle classi, delle cattedre, l'orario di insegnamento e la divisione del lavoro tra i membri della comunità e sul piano didattico si concretizzano nella sempre più ampia diffusione della cultura della valutazione (docimologia) e nella ricerca della condivisione di scale di misura del profitto scolastico e di criteri di assegnazione dei voti, almeno per materie e per classi parallele.

Il principio di *regolarità*, nel nostro Istituto, si esprime nella partecipazione consapevole alla vita della scuola secondo le regole assunte in autonomia.

- ***partecipazione, efficienza e trasparenza***

Il servizio offerto dalla nostra scuola è prestazione nell'ambito del contratto formativo che si instaura tra l'Istituto, lo studente e la famiglia. Come ogni contratto anche il contratto formativo è vincolante e stabilisce reciprocità di diritti e doveri per i contraenti.

Il contratto formativo non è però un contratto qualsiasi perché studenti e famiglie non sono semplici utenti del servizio ma essi stessi soggetti che concorrono alla determinazione della qualità del servizio.

Per tale ragione la partecipazione attiva e costruttiva è ritenuta essenziale come:

- assunzione di compiti e responsabilità
- integrazione della propria azione nel sistema complessivo.

- ***libertà di insegnamento***

La libertà di insegnamento è altissima risorsa culturale che non è sminuita ma valorizzata e potenziata dagli indirizzi generali espressi dagli organi collegiali dell'Istituto entro i quali essa è chiamata ad esplicarsi.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

I PROCESSI CHIAVE

La scuola ha definito la mappa dei processi che maggiormente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi prioritari nel POF.

Ciascun processo è affidato ad un responsabile che riceve delega scritta sui compiti gestionali e organizzativi.

Denominazione	Obiettivo
Didattica Responsabili: - Collegio - Dipartimenti - Consigli di classe - Docenti	Il successo scolastico La valorizzazione dei talenti
Orientamento Responsabile: docente designato	Accogliere e promuovere la scelta
Arricchimento dell'offerta formativa Attività degli studenti Responsabile: docenti designati	Rispondere alla domanda, soddisfare i bisogni
Dimensione europea dell'educazione Responsabile: Commissione	Cittadini europei, cittadini del mondo Promuovere la cittadinanza
Nuove tecnologie Responsabile Commissione	Computer, strumento familiare per tutti Diffusione di prodotti multimediali nei progetti Diffusione dell'utilizzo dello strumento informatico nelle attività dei docenti
Qualità Responsabile: docenti designati	Ottimizzare i processi di erogazione del servizio Monitorare la didattica

C. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

La programmazione educativa concretizza ed integra annualmente il piano dell'offerta formativa con le scelte di attività didattiche e culturali, curriculari e non, effettuate dal Collegio e dagli organismi in cui esso si articola. Ne costituiscono aspetti e momenti le varie programmazioni didattiche delle singole classi, elaborate dai rispettivi Consigli e le programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

La Programmazione Didattica elaborata e realizzata, annualmente, dai singoli Consigli di Classe, individua il percorso formativo della classe ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono

C.1

CURRICULO ED INDIRIZZI

Le finalità della scuola liceale

- Offrire una formazione culturale ampia e articolata negli ambiti
 - linguistico – letterario - artistico
 - scientifico - tecnologico
 - storico - sociale
- Sviluppare spirito critico ed autonomia di giudizio per un approccio flessibile al reale
- Favorire l'acquisizione di capacità di orientamento autonomo e di valutazione delle proprie attitudini, in vista della prosecuzione degli studi e/o della attività lavorativa
- Fornire la base culturale per affrontare con successo studi universitari o attività professionali in qualsiasi ambito
- Sviluppare interessi, competenze e capacità per consentire la prosecuzione del processo formativo individuale lungo tutto il corso della vita

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

C.1.1 Il liceo scientifico

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo scientifico propone:

- la valorizzazione del legame tra scienza e dimensione umanistica del sapere
- l'attuazione di percorsi formativi capaci di fare emergere il valore storico , i metodi, i concetti basilari delle discipline scientifiche
- la costruzione delle basi scientifiche che permettono di affrontare il veloce mutamento tecnologico in atto nella società

PIANO DEGLI STUDI

Il liceo scientifico offre le seguenti 3 opzioni

Su tutte le opzioni è attivabile la "settimana corta"(3 giorni orario 8.00/13.15, 2 giorni 8.00/14.15) su richiesta delle famiglie

Liceo scientifico _ ORDINAMENTO					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica(con informatica al 1 biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

Liceo scientifico _ opzione potenziamento INFORMATICA					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica (con informatica al 1 biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
Scienze (biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Liceo scientifico _ opzione BILINGUISMO _francese					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	2	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica al 1 biennio)	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze (biologia,chimica, scienze della terra)	-	2	3	3	3
Disegno e storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

C.1.2 L'indirizzo linguistico

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo linguistico propone:

- il confronto analogico e contrastivo tra le lingue moderne, supportata dalla conoscenza del latino;
- la riflessione critica sulla linguistica, sulla cultura umanistica e su quella scientifica nella prospettiva di una sintesi culturale completa;
- l'esperienza di integrazione tra saperi e competenze linguistiche che si esplicano anche nell'attività di scambio con Paesi europei

PIANO DEGLI STUDI

È attivabile la "settimana corta" (3 giorni orario 8.00/13.15, 2 giorni 8.00/14.15) su richiesta delle famiglie

LICEO LINGUISTICO					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e geografia	3	3			
L1 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	4	4	3	3	3
L2 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
L3 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica nel 1 biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990'

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica,

Lingua 1 : INGLESE

Attivazione di : Francese, Spagnolo, Tedesco, **Cinese**

L'introduzione della lingua Cinese prevede l'inserimento in un piano di monitoraggio regionale e pertanto verrà seguita in ogni sua fase (dalla selezione degli potenziali studenti, alla certificazione finale) dall'Ufficio Scolastico Regionale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

C.1.3 Il liceo classico

Nel quadro delle finalità generali già indicate l'indirizzo classico si propone:

- l'accesso, grazie allo studio congiunto del latino e del greco, ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della cultura attuale
- una sintesi tra lettura del presente e memoria storica in un rapporto di alterità e continuità
- l'incontro tra la dimensione filologico - scientifica e quella estetica
- il confronto tra i metodi di analisi delle scienze umane e quelli delle scienze matematiche e naturali

PIANO DEGLI STUDI

LICEO CLASSICO					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	4 gin	5 gin	1	2	3
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica(con informatica nel 1 biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze(biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
ore settimanali	27	27	31	31	31
ore annuali	891	891	1023	1023	1023

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Possibilità di istituzione di 1 ora settimanale di una seconda lingua straniera per i primi 4 anni finalizzata al raggiungimento della certificazione B1 del quadro europeo delle lingue ed inserita nella certificazione del curriculum
Attivazione di un modulo teatrale che si sviluppa, nel biennio, in parte in orario curriculare e in parte in orario extra curriculare, con la prosecuzione nel triennio in orario extracurriculare

C.1.4 Liceo delle Scienze Umane

Il corso completa la complessiva offerta formativa del Liceo nel settore umanistico. Nel quadro di una preparazione di base omogenea, con ampie articolazioni culturali, particolare attenzione ricevono le materie caratterizzanti

Nel quadro delle finalità già indicate l'indirizzo delle Scienze umane propone:

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

- le conoscenze antropologiche, sociali, psicosociali e psicologiche che permettano di comprendere modelli di comportamento, atteggiamenti, sentimenti delle culture degli altri, dei giovani, degli anziani, delle donne etc.;
- una prospettiva socio-psico-pedagogica che consenta di analizzare e gestire, in vari contesti di relazione e lavoro, dinamiche interpersonali, di gruppo, educative.
- la formazione di una personalità aperta al dialogo e alla diversità, al confronto e alla convivenza partecipe

PIANO DEGLI STUDI

Liceo delle scienze umane					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto / legislazione sociale	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al 1 biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			3	3	3
Scienze (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	31	31	31
Orario annuale	891	891	1023	1023	1023

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Per il liceo delle scienze umane è attivabile dalla classe II un potenziamento dell'area giuridica su richiesta delle famiglie

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2011/2012

Patto educativo di corresponsabilità

art 3,DPR 235-2007 Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Punti del contratto per i docenti

Rapporto con gli allievi

L'atteggiamento dei docenti è diretto:

- ad istituire relazioni autenticamente educative
- a promuovere l'autonoma assunzione di responsabilità degli studenti.
- a sviluppare un insegnamento "su misura" di ciascuno (successo formativo) mediante percorsi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze

Scelta dei libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i docenti assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa; con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze degli allievi non trascurano di valutare attentamente i costi, la veste editoriale e l'eventuale eccessivo peso degli stessi. Inoltre adottano solo testi strettamente necessari all'attività didattica.

Compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità da parte degli alunni di avere tempi adeguati da dedicare sia allo studio sia al riposo sia agli interessi personali .

Condividono il concetto che il compito a casa sia il complemento della attività didattica svolta a scuola; per tale motivo non ci sono, di norma, deleghe agli studenti circa lo studio individuale di argomenti e/o oggetti che non siano stati trattati dall'insegnante. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, comunque, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento - apprendimento.

Metodi didattici

nella pratica didattica è utilizzata una pluralità di metodi didattici intesa a rispecchiare e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni.

Criteri di valutazione

La valutazione persegue diversi obiettivi:

- verificare l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi stabiliti
- promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future;
- verificare le ipotesi di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento .

Assume quindi particolare rilievo la valutazione formativa, che avrà le seguenti caratteristiche:.

- rendere espliciti agli alunni gli elementi che concorrono alla valutazione (presupposto per l'autovalutazione);
- consentire al docente di verificare la validità delle procedure adottate (feedback);
- evitare le connotazioni emotive (sanzione/premio/giudizio), in quanto la valutazione si riferisce al compito e non all'esecutore;
- favorire la frequenza delle verifiche e la tempestività della loro correzione, tanto più efficaci quanto più impediscono la fissazione dell'errore e un senso di inadeguatezza vissuto dall'alunno.

I procedimenti e gli strumenti di verifica dovranno rispondere a criteri caratterizzati dalla ripetibilità e intersoggettività.

Procedure di valutazione

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche e della valutazione si elencano alcune regole condivise dai docenti.

Ad inizio di anno il professore coordinatore spiega alla classe i **criteri della valutazione**; i singoli insegnanti esplicitano, in questo ambito, le modalità di verifica e i relativi criteri di valutazione.

Verifiche scritte: la motivazione del voto deve essere sufficientemente sviluppata, rivelativa dei criteri seguiti dall'insegnante nella correzione e classificazione e coerente alla scala numerica adottata; inoltre deve essere espressa

in una forma chiara e semplice che elimini o riduca al minimo i possibili fraintendimenti nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione.

Le verifiche scritte vanno da un minimo di due/tre ad un massimo di quattro per quadrimestre.

I Docenti programmano per tempo le date delle verifiche scritte.

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono consegnate agli alunni perché i Genitori ne prendano visione; ma il servizio può venire sospeso nel caso in cui l'alunno si dimostri negligente nella tempestiva restituzione del compito. (In tal caso i genitori possono prenderne visione in sede di colloquio con i docenti)

I Compiti a casa possono essere corretti e classificati; va esplicitato alla classe il peso che tale classificazione ha nella valutazione finale.

Verifiche orali: il professore comunica il voto motivandolo.

Non sono previste interrogazioni fuori "ora" e "classe"; la loro effettuazione è nulla. Le deroghe sono autorizzate dalla Presidenza. Per le classi ultime è ipotizzabile un ampliamento pomeridiano della attività di verifica purché concordata con la classe e riguardante un congruo numero di alunni. Le verifiche orali sono svolte secondo modalità e periodizzazioni condivise con la classe; esse hanno, comunque, lo scopo di indurre l'abitudine allo studio sistematico. I Coordinatori ascoltano la classe relativamente al carico giornaliero delle verifiche scritte e orali e promuovono intese tra i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.

Gli **strumenti di verifica** sono costituiti da prove semistrutturate, strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati scritti, discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione del materiale acquisito.

Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico, si realizzano durante tutto l'anno scolastico nei tempi e nelle forme deliberate dal Collegio Docenti secondo la normativa vigente

Punti del contratto per gli studenti

Pur essendo consapevoli che la disciplina e il rispetto dei doveri sono anche la conseguenza di metodologie didattiche e contenuti motivanti e che il proporre un percorso formativo graduale è fondamentale per il successo scolastico, la cultura rimane una conquista che implica anche fatica, impegno e rinunce e non si possono ottenere risultati apprezzabili senza sforzo e autodisciplina.

Conseguentemente:

- **la frequenza regolare** è dovere sia per quanto riguarda le lezioni che per quanto riguarda tutte le attività extracurricolari che, peraltro, sono decise concordemente con alunni e genitori; per frequenza non si intende la pura presenza fisica, ma un insieme di comportamenti che garantiscono una collaborazione costruttiva che va dal rispetto dei tempi scolastici, al rispetto delle consegne (eseguire i compiti a casa, affrontare prove scritte e interrogazioni, portare il materiale didattico necessario etc.), al rispetto delle cose e delle persone.
- **è dovere lo studio** necessario a raggiungere gli obiettivi formativi fissati dal consiglio di classe nei tempi stabiliti. Nel caso in cui il CdC "sospenda" lo scrutinio segnalando la necessità di un rafforzamento dei prerequisiti per l'ammissione alla classe successiva, studente è tenuto inderogabilmente a sanare, nei tempi stabiliti, le proprie carenze. L'Istituto predispone gli interventi per il recupero e la frequenza di essi si configura come obbligatoria (a meno che il genitore rinunci formalmente a tale servizio) e sostiene le prove fissate nel calendario per la verifica del saldo del debito formativo.
- La scuola definisce la sufficienza indicando gli obiettivi minimi irrinunciabili educativi e formativi ma questo non implica che tutti si debbano livellare al gradino più basso. **Ogni studente** (ognuno parte con potenzialità, prerequisiti e background differenziati) **ha il dovere di migliorare continuamente e di sviluppare al meglio le sue possibilità iniziali**. In tal modo lo studente si costituisce come "persona"

- **è dovere** il rispetto del "Regolamento Generale di Istituto" con particolare riferimento alle sezioni: "Regolamento di disciplina degli allievi" e "Regolamento permessi di entrata e uscita".

Si evidenziano (estratto del regolamento) come comportamenti sanzionabili: contrari al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni e tali, di volta in volta, da disturbare l'attività scolastica, da non rispettare la dignità delle persone, il decoro e la salubrità dell'ambiente scolastico, da violare la continuità del servizio pubblico che nella scuola si svolge,

- mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- frequenza non regolare ai corsi;
- mancato assolvimento degli impegni previsti dal lavoro scolastico;
- intralcio o disturbo arrecato alle attività che si svolgono nelle classi;

- mancata trasmissione alla famiglia di comunicazioni della scuola o di un docente ;
- offesa al decoro, all'igiene e alla salubrità dell'ambiente scolastico, al buon nome della scuola ed alla sua dignità di servizio pubblico;
- danneggiamenti all'ambiente scolastico, al patrimonio dell'Istituto o alla altrui proprietà;
- offese alla morale e ai sentimenti etici e religiosi;
- atteggiamenti persecutori e/o prevaricatori nei confronti di compagni e /o del personale della scuola;
- violenze personali
- utilizzo di fotocamere e videocamere, telefonini, palmari e dispositivi assimilati (in caso di utilizzo si procederà al sequestro temporaneo degli strumenti e la riconsegna degli stessi agli alunni maggiorenni o ai genitori degli alunni minorenni) Quest'ultimo comportamento si configura inoltre come violazione della Direttiva Ministeriale 104/2007

Punti del contratto per le famiglia

Le famiglie degli alunni hanno il diritto - dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione, hanno altresì il diritto - dovere di favorire l'inserimento del figlio nella comunità scolastica sia seguendone l'attività di studio e di formazione, sia curandone lo sviluppo morale, civico, culturale e professionale, sia prendendo frequenti contatti con il Dirigente ed i singoli docenti della classe frequentata dal figlio, al fine di una auspicabile sintonia fra l'azione della famiglia e quella della scuola, a tal fine si precisa che è diritto-dovere:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.
- far rispettare la regolarità della frequenza
- conoscere e attenersi al Regolamento Generale di Istituto con particolare riferimento alle sezioni: "Regolamento di disciplina degli allievi" e "Regolamento permessi di entrata e uscita" parti integranti del presente contratto: Regolamento Generale di Istituto